

Viaggi in moto



Touring Club Italiano

SOMMARIO

LA PAROLA A NICO CEREGHINI	7
UNA GUIDA PER VIAGGIARE IN MOTO	9
CONSIGLI DI VIAGGIO	10

ITINERARI

PIEMONTE	Le dolci colline delle Langhe	12
LOMBARDIA	Nel Triangolo Lariano	20
VENETO E LOMBARDIA	Lugana e Garda occidentale	26
TRENTINO-ALTO ADIGE	Tra laghi, valli e montagne	34
	Il Sentiero delle Castagne	42
FRIULI VENEZIA GIULIA	Dai Magredi alle Dolomiti Friulane	50
LIGURIA	Alla scoperta delle Cinque Terre	60
EMILIA-ROMAGNA E VENETO	Il Delta del Po	68
EMILIA-ROMAGNA	La valle del Trebbia	76
	Dalla pianura agli Appennini	84
TOSCANA	Dal Chianti alla val di Chiana	92
	La Maremma	100
MARCHE	I Castelli di Jesi e dintorni	108
UMBRIA	Il cuore verde d'Italia	116
LAZIO	Sulle orme degli etruschi	124
ABRUZZO	Nel Gran Sasso d'Italia	132
MOLISE	Mare, monti e borghi storici	140
CAMPANIA	La Costiera Amalfitana	148
PUGLIA	Le Murge fra trulli e masserie	156
BASILICATA	Dai Sassi alle Dolomiti Lucane	164
CALABRIA	La riviera dei Cedri	172
SICILIA	La regione occidentale	180
	La regione orientale	188
SARDEGNA	Il Nord dell'isola	196
	Il Sud e il Sulcis	204
FRANCIA	Corsica, l'isola vicina e lontana	212
	La Route des Grandes Alpes	220
SVIZZERA	Il Canton Ticino	228
AUSTRIA	Viaggio nel Burgenland	236
SLOVENIA	Il Collio, il Carso e la costa	244

INDICE DEI LUOGHI	252
-------------------	-----

LE DOLCI COLLINE DELLE LANGHE

Fattorie, risaie, un filare di pioppi, poi un altro. Le immagini si susseguono veloci sulla retina, lasciando tracce di colori e armonia, mentre con la moto si attraversa la pianura. È l'inizio di questa 'avventura' che parte con dolcezza e va via via acquistando ritmo. Asti, la città di Vittorio Alfieri e del Palio settembrino, si allontana così sullo sfondo, mentre si avvicinano come una promessa le Langhe, che regalano curve in fuga e saliscendi senza soluzione di continuità. Lo scenario alterna i filari dei vigneti, le colline e in lontananza le Alpi con la maestosità del Monviso e delle sue nevi. Il viaggio si sviluppa alla scoperta di un luogo, ma anche della sua essenza che ha sapori forti e travolgenti, dal vino ai tartufi fino ai formaggi.

LUNGHEZZA 184 km

PARTENZA E ARRIVO Asti

TAPPE PRINCIPALI Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Barolo, Serralunga d'Alba, Torre Bormida

FONDO STRADALE asfalto, condizioni variabili con fondo a tratti sconnesso

QUANDO PARTIRE da aprile a novembre

DURATA weekend, ma anche 3 o 4 giorni

IDEALE PER chi apprezza le colline, i castelli e l'enogastronomia

MOTO ADATTE tutte, anche quelle d'epoca

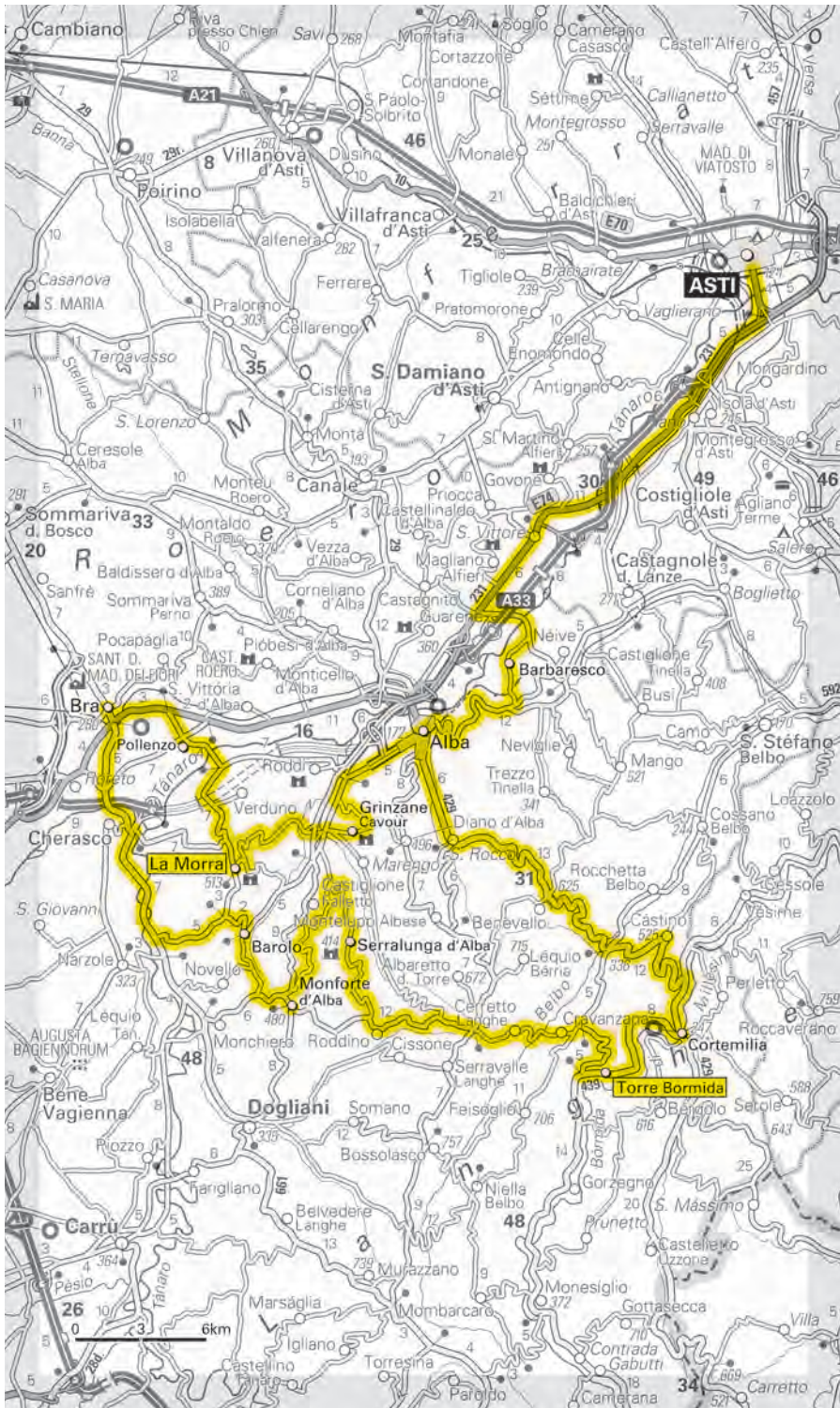
ITINERARIO

ASTI ► LA MORRA

47,8 km

La prima tappa si sviluppa da Asti a La Morra. I 30 km d'esordio scorrono via veloci lungo la SS231 che raggiunge Alba. La 'capitale dei tartufi' è il cancello da attraversare per entrare nel mondo delle Langhe con il gas sempre protagonista. Dal suo centro storico di mattoni rossi si parte per andare alla scoperta di una terra ondulata, punteggiata di castelli e nobilitata dai sommi vini del Piemonte. Da Alba si prosegue per la SP3, che passa per Grinzane Cavour. I vigneti sono già lo scenario inevitabile e appassionante, arrampicati sulle colline come a incorniciarne il profilo. Lo scrittore Beppe Fenoglio chiamava questa zona 'Langhe chiare', per

distinguerla dall'area delle colline 'brune e magre' dell'Alta Langa. Spinti dal rombo del motore, cullati dal ritmo delle pieghe, è facile dimenticare dove siamo, lanciarsi in una delle mille stradine che si aprono ai lati della via maestra e che sono tutte divertenti da provare. A un occhio inesperto il paesaggio potrebbe apparire tutto uguale, ma i colli in realtà sono molto diversi tra loro, come pure la gente che vi abita. Chi è nato nella zona vinicola non è partito in cerca di fortuna, ma ha costruito la sua vita intorno alle sorti di alcuni amici di lunga data, che di nome fanno Barolo, Barbaresco, Nebbiolo, Barbera. Arrivati a Grinzane Cavour **[foto a fronte]**, Bandiera Arancione Tci, ci si sente dentro la storia. Il castello che ospitò Camillo Benso, conte di Cavour, presenta ancora



IL CONSIGLIO DI MOTO.IT

Le dolci Langhe sono strade meravigliose per assaporare non solo i vini, ma anche la bella guida che questi percorsi vi regaleranno. Qui vanno bene moto di tutti i tipi, le strade sono in ottime condizioni. E curate l'abbigliamento, perché col calar del sole scendono anche le temperature data la vicinanza delle Alpi. Soprattutto non fatevi tentare dall'alcol: durante la giornata in sella evitate categoricamente il vino, nemmeno un bicchiere. Lasciatelo per la cena, ne varrà la pena: in questa regione trovate eccellenze senza pari nel mondo.

la sua aria austera, anche se ora accoglie mostre sulla storia del vino e di questa terra. Potete decidere di scendere di sella e passeggiare intorno alle mura, ammirare gli annosi edifici e, magari, immaginare di avere ancora di fronte un'Italia da costruire elaborando strategie per il futuro, proprio come accadeva al 'padrone di casa'. Da Grinzane, inseguendo i vigneti e la loro geometria precisa fino a stupire, inizia la salita per la SP236. Il panorama è suggestivo, ma non bisogna farsi distrarre troppo perché le curve non mollano

mai. Affrontandole una dopo l'altra in un ritmo ipnotizzante si arriva a La Morra [foto], dove vale la pena fermarsi per la notte e magari fare un salto a vedere l'originale cappella delle Brunate [foto a pag. 17, in alto]. Per fortuna nei dintorni non mancano i buoni indirizzi. Il paese, Bandiera Arancione Tci, è piccolo ma incantevole e potrebbe essere descritto come una terrazza con vista Langhe, sospeso a 500 m d'altezza. Chi si alza presto, nella stagione giusta, avrà modo di vedere i cercatori di tartufi o *trifolau*, che tornano dai boschi e spiegano che per raccogliere i frutti nascosti della terra bisogna avere fiuto, esperienza e tecnica. Meglio non cimentarsi e risalire in moto. In fondo il tartufo si assaggerà prima o poi, visto che in questa regione si contano oltre 200 fra ristoranti e aziende agrituristiche, dove vino e pietanze sono degne di principi e nobili, come gli antichi signori dei castelli che costellano la valle.

LA MORRA ► TORRE BORMIDA 67,6 km

La storia da queste parti va a braccetto con il gusto e con la produzione vinicola: lo dimostrano i tanti santuari, le rocche o le tracce di *Pollentia*, la città romana che sorgeva nell'odierno comune di Bra,



LUOGHI DI VISITA

Alba

In mezzo alle colline disegnate da innumerevoli filari di vite, sorge Alba, uno dei centri più famosi al mondo per la produzione di vini d'eccellenza e mercato internazionale del tartufo bianco. Il suo centro d'impronta medievale ornato da monumenti romanico-gotici (quali il Duomo), suggestive torri e casertorri merita senz'altro una visita, anche se ovviamente il punto di forza della cittadina sono gli itinerari enogastronomici tra cantine e ristoranti, dove assaggiare i prodotti tipici delle Langhe: formaggi, tartufo, vini protagonisti di un culto che non conosce confronti. Che dire? Lasciatevi tentare.

Asti

Con il suo inconfondibile carattere piemontese, Asti è la 'capitale' del Monferrato, città d'arte e di storia nonché centro agricolo e commerciale nel mezzo di una zona eccellente nella produzione vinicola.

Da visitare per la particolare fisionomia della struttura architettonica fortemente segnata da un medioevo 'importante', ricca di torri, di chiese e di palazzi rosseggianti per i mattoni di cotto utilizzati nella costruzione.

Ricordo della nobile età medievale è anche il Palio settembrino, con corteo in costume e corsa di cavalli, che si tiene fin dal XII secolo.

La manifestazione è preceduta da un altro appuntamento di spicco: la rassegna annuale di vini astigiani Douja d'Or.

Per i golosi ricordiamo i locali prodotti di pasticceria, da gustare con un buon bicchiere di Moscato d'Asti o di liquore.

che si incontrano lungo la seconda tappa con partenza da La Morra. Bello il circuito che conduce prima a Pollenzo (che fu *Pollentia*) lungo la SP58 – poi SP7 –, quindi a Bra sulla SS231 e infine a Barolo, per la SS661 e le provinciali 12 e 3, dove ci si concede una piccola pausa fatta di scenari impagabili e squisite specialità piemontesi. Senza dire che il Castello comunale al centro del grazioso paese, Bandiera Arancione Tci, ospita il WiMu Museo del Vino e l'Enoteca regionale del Barolo: c'è da farci un salto. L'emozione delle strade che sembrano merletti di curve e arzigogoli non si conclude però a Barolo, ma prosegue verso Serralunga passamdo per Monforte d'Alba, altro borgo Bandiera Arancione Tci. Forse si tratta della parte di percorso che regala più soddisfazioni. La moto deve affrontare strade di campagna che si rivelano un continuo saliscendi. Su un tracciato misto, a tratti parecchio stretto, la moto è costretta a dire la sua (e anche chi la conduce) e a farlo con determinazione. Ma lo scenario è davvero fantastico, con le Alpi a far da cornice. In fondo la montagna è vicina. Per questo si deve continuare a salire, curva dopo curva fino a Serralunga d'Alba [foto a fronte, in basso] e al suo castello. Una slanciata fortezza, eretta tra il 1340 e il 1357, attorno alla quale le case del borgo si aprono cerchio dopo cerchio, disegnando una geometria tanto precisa che pare studiata a tavolino. Dopo aver ripreso fiato e apprezzato begli scorci, si riparte seguendo le provinciali 57 e 323 e addentrandosi in quella che viene detta Alta Langa. È il mondo delle nocciole e della fatica, come





la vostra moto capisce al volo inchinandosi alla nuova sfida. I percorsi infatti diventano davvero tortuosi, accenni di montagna da affrontare agguerriti e determinati. Chi ama dimostrare la potenza del suo mezzo trova pane per i propri denti. Salita dopo salita, strappo dopo strappo, curva dopo curva, il suono del motore si fa piacevole come il movimento che non ha mai tregua. A ricompensa dello sforzo

DA NON PERDERE

I tartufi di Alba

Gli appassionati di tartufo s'incontrano d'inverno nel cortile della Maddalena di Alba, tra i banchi del Mercato del Tartufo bianco d'Alba venduto da commercianti e *trifolau* (i raccoglitori). L'odore forte e complesso di questo fungo (non è un tubero), ci racconta Renato Agnello, *trifolau* di professione, deve essere armonico e deve far percepire le fragranze di aglio, miele, fieno o spezie. Per saperne di più, e soprattutto per avere qualche dritta prima dell'acquisto, si può seguire uno dei corsi di analisi sensoriale organizzati dal Centro Nazionale Studi Tartufo da ottobre a dicembre (t. 0173228190, tuber.it/it/).

ci attende Torre Bormida, che offre ampi panorami sulla valle e, in vetta al colle quasi fosse un trofeo, un agriturismo che vale la sosta, sia per gustare la cucina sia per passare una buona notte di sonno.

TORRE BORMIDA ► ASTI 76,7 km

Il risveglio a Torre Bormida è davvero un piacere e ben ci dispone alla terza tappa. Si riparte verso est lungo la SP439. Dopo tanto ascendere, aggredire, agguantare, si possono mollare le redini: la discesa verso Cortemilia è una danza e diverte più che affaticare. Per la stessa strada si giunge ad Alba e sfiorandone il margine sudorientale si imbecca la SP3 che passa da Barbaresco, altro luogo evocativo di un grande vino locale, e porta alla SS231 per cui si fa ritorno ad Asti. Lungo il 'cammino' potete concedervi qualche visita alle cantine circostanti. Il Barbaresco, il Nebbiolo, la Barbera, da assaggiare ma, se avete spazio nelle borse, soprattutto da comprare: una buona bottiglia da stappare con gli amici, magari in inverno, quando fuori c'è la nebbia e il ricordo delle belle giornate tra i vigneti delle Langhe [foto] sembra davvero lontano.

TACCUINO DI VIAGGIO

INFORMAZIONI TURISTICHE

langheroero.it - turismoinlanga.it

Prima tappa

MANGIARE

►Alba

Osteria LaLibera
Via Elvio Pertinace 24
t. 0171293155
lalibera.com
Si scrive proprio così, tutto attaccato, ed è un bell'indirizzo che coniuga location, atmosfera e design con una cucina concreta e rispettosa del territorio.
Prezzo da 40 €

►Grinzane Cavour

Ristorante del Castello
Via Castello 5
t. 0173262159
castellogrinzane.com
Splendido setting nel castello che fu del conte Camillo Benso.
Da non perdere la tartare di scottona.
Prezzo da 70 €

DORMIRE

►La Morra

Red Wine
Località Annunziata 105
t. 0173509250
red-wine.it
Bella casa ristrutturata in posizione panoramica nei pressi del bel borgo di La Morra. Piscina e spazio in abbondanza per le moto.
Doppia con colazione 95 €

ACQUISTARE

►Alba

Tartufi Ratti Elio
Via Vittorio Emanuele 18
t. 0173440540
tartufiratti.it
Una sosta d'obbligo per portare a casa il meglio dei sapori del territorio, compresi ovviamente i prelibati tartufi.

Seconda tappa

MANGIARE E DORMIRE

►Barolo

Locanda in Cannubi
Via Crosia 12
t. 017356294
locandaincannubi.it
Un cascinale del '700, dove ritrovare i sapori della migliore tradizione. Vista formidabile e si può dormire fra le vigne.

►Torre Bormida

Agriturismo La Costa
Via della Costa 1
t. 017388079
lacostaagriturismo.it
Per una mangiata pantagruelica (in stagione anche di tartufi) e un pernottamento tranquillo. Doppia con colazione 80 €; cena da 30 €

Terza tappa

DORMIRE

►Asti

Luna
Località Valleandona
Via Lascaris 59
t. 0141295180-3932244088
luna.asti.it
B&B in stile tradizionale nella Riserva naturale Valleandona e Valle Botto; all'esterno, giardino e cortile. Doppia da 45 €

Le cantine della zona

►Barolo

Antiche Cantine Marchesi
Via Roma 1
t. 0173564491
marchesibarolo.com
Da provare: Barolo Cannubi, Barolo Sarmassa e Barolo Riserva.

►La Morra

Cantine Renato Ratti
Località Annunziata 7
t. 017350185
renatoratti.com
Da provare: Barolo Marcerasco Rocche e Barolo Marcerasco Conca.
Cantine Cordero di Montezemolo
Località Annunziata 67
t. 017350344
corderodi
montezemolo.com
Da provare: Barolo Vigna Enrico VI e Langhe Arneis.

►Monforte d'Alba

Cantine Elio Grasso
Località Ginestra 40
t. 017378491
eliograsso.it
Da provare: Barolo Gavarini Vigna Chiniera e Chardonnay 'Educatò'.

